

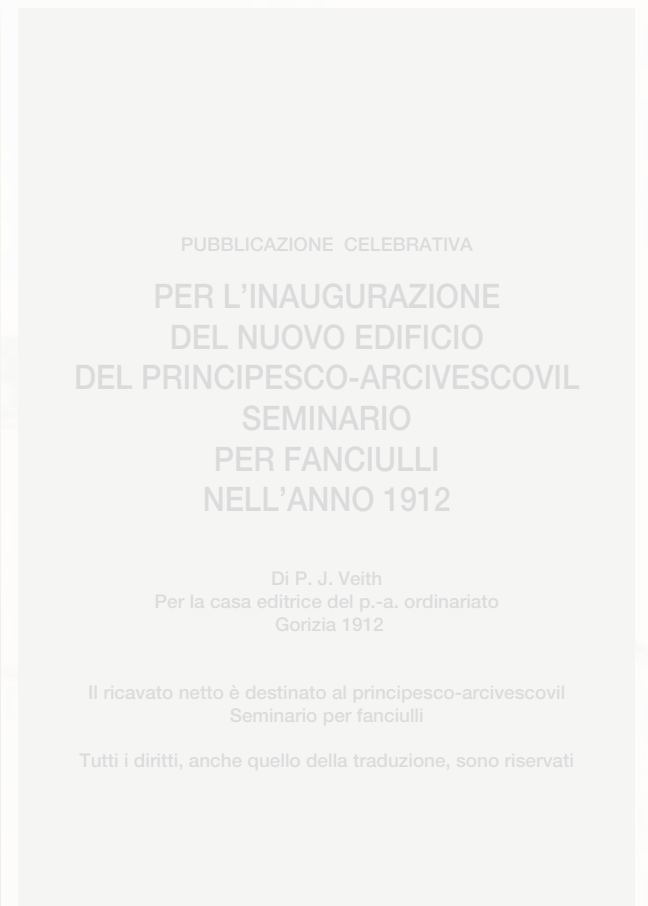
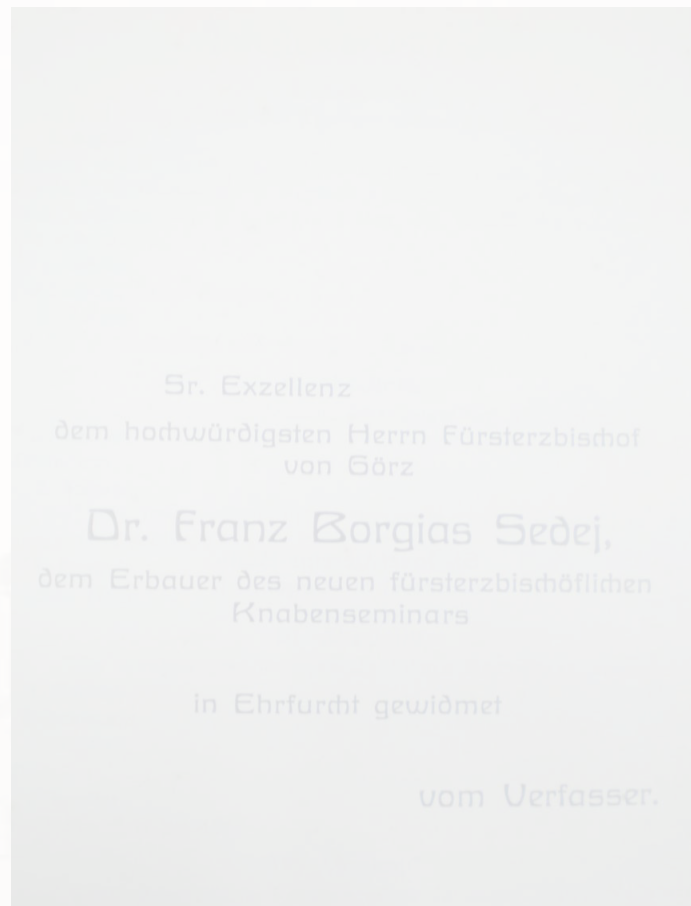
INTRODUZIONE

Il presente libello è stato redatto in occasione della costruzione e dell'inaugurazione del nuovo principesco-arcivescovil Seminario per fanciulli a Gorizia, per fornire al reverendo clero, nonché ai fedeli dell'Arcidiocesi una descrizione seppur breve, ma nel contempo il più possibile fedele e riassuntiva sia delle origini, della storia e dello sviluppo del Seminario per fanciulli finora esistito che della realizzazione della struttura interna ed esterna e dell'arredamento del nuovo Seminario per fanciulli, nonché dei suoi scopi, dei suoi fini e della sua evoluzione futura.

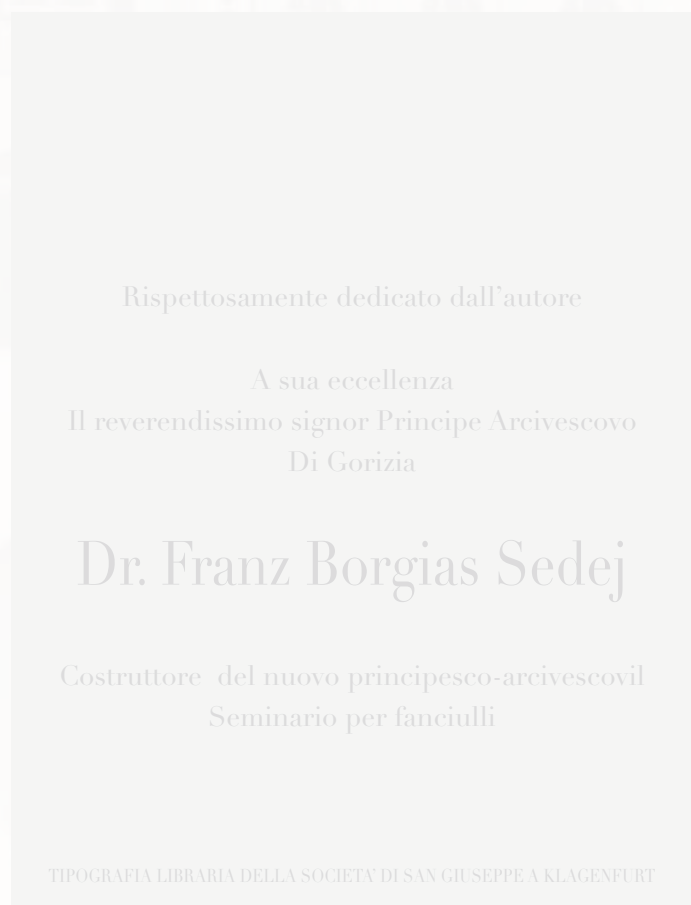
L'autore esprime qui la sua più cordiale riconoscenza a tutti i signori che lo hanno coadiuvato fornendogli i necessari documenti storici e tecnici, in primo luogo al reverendissimo signor Principe Arcivescovo, sua eccellenza Dr. Franz Borgias Sedej, ai reverendissimi signori canonici e prelati, monsignori Johannes Wolf e Johannes Lukežič, agli impiegati della p.-a. cancelleria dell'ordinariato, al signor architetto reverendo P. Anselm Werner O. S. B. e ai suoi tecnici, nonché alle diverse ditte coinvolte nella costruzione.

Gorizia, nel giorno della Pentecoste del 1912

P. J. Veith



Il nuovo edificio del p.-a. Seminario per fanciulli. Visto da sud.



I Parte

BREVE PREISTORIA DEL SEMINARIO PER FANCIULLI DELL'ARCIDIOCESI DI GORIZIA

Cap. 1 Educazione ed istruzione dei fanciulli e giovani destinati alla missione sacerdotale nel territorio dell'odierna Arcidiocesi di Gorizia dai primi tempi del Medioevo fino al 17. secolo.

La prima scuola di cui si ha notizia nei dintorni di Gorizia fu quella fondata da Carlo Magno (768-814) e poi ingrandita da Lotario I (817-855) a Cividale. Un'altra scuola famosa esisteva a Udine all'inizio del 13. sec. Piccole scuole di logica e di grammatica fecero poi la loro comparsa in vari luoghi del Friuli e del litorale. Nel Medioevo tutte queste scuole erano gestite solo da ordini religiosi.

Nelle zone soggette ai Conti di Gorizia invece "l'insegnamento e lo sviluppo spirituale non godevano d'alcuna considerazione. A Gorizia non esistevano scuole e la gioventù goriziana doveva recarsi in luoghi assai lontani per poter accedere ad un'istruzione".

14
Nunmehr sollte die Gründung eines eigenen fürsterzbischöflichen Knabenseminars nicht mehr lange auf sich warten lassen.

II. Abschnitt.
Das fürsterzbischöfliche Knabenseminar „Andreanum“.
I. Kapitel.
Die Gründung.

Der Dompropst von Görz, Augustinus Baron von Codellifahrenfeld, welcher nach dem Tode des Fürsterzbischofs Franz Xaver Luschn († 1854) als Kapitelvikar die Erzdiözese leitete, nahm sich bereits der dringenden Angelegenheit der Begründung eines eigenen Knabenseminars mit Wärme an und als im Jahre 1855 der hochwürdig. Fürsterzbischof Andreas Gollmayr die Regierung der Erzdiözese übernahm, war eine seiner ersten Hirtensorgen die Gründung eines eigenen Knabenseminars zur Heranbildung von Priesteramtskandidaten, die ihre Ausbildung in den Gymnasialwissenschaften entweder im Knabenseminar selber erhalten oder wenigstens, unter Besuch des zu Görz bestehenden k. k. Staatsgymnasiums, im Seminar wohnen, studieren und für ihren künftigen Beruf erzogen werden sollten.

In dieser edlen Absicht erliess der Fürsterzbischof unter dem 12. Januar 1857 einen Hirtenbrief an den Klerus und die Gläubigen der Erzdiözese folgenden Inhalts:

Andreas
von Gottes und des Apostolischen Stuhles Gnaden Fürst-Erzbischof von Görz, Doktor der Theologie der gesamten ehrwürdigen Geistlichkeit und allen Gläubigen der Erzdiözese Görz Heil und Segen vom Herrn!
Als ich im Juni 1855 die Leitung der Görzer Erzdiözese übernahm, bemerkte ich zu meinem Leidwesen, dass die Anzahl



Con l'avvento degli Asburgo e l'istituzione di un'arcidiocesi a Gorizia (1575 Sic) la situazione migliorò e parecchi giovani goriziani ebbero la possibilità di frequentare il grande collegio della neo fondata Compagnia di Gesù a Graz. In quegli anni, il parroco di S. Pietro, Geronimo Catta, disse all'abate di Moggio, visitatore apostolico nominato da Pio V, quanto sarebbe stato auspicabile che anche Gorizia potesse avere, secondo le disposizioni del Concilio di Trento, un Seminario per fanciulli guidato da padri Gesuiti nel quale "si potessero educare dei figli di genitori stimati, seppur poveri...".

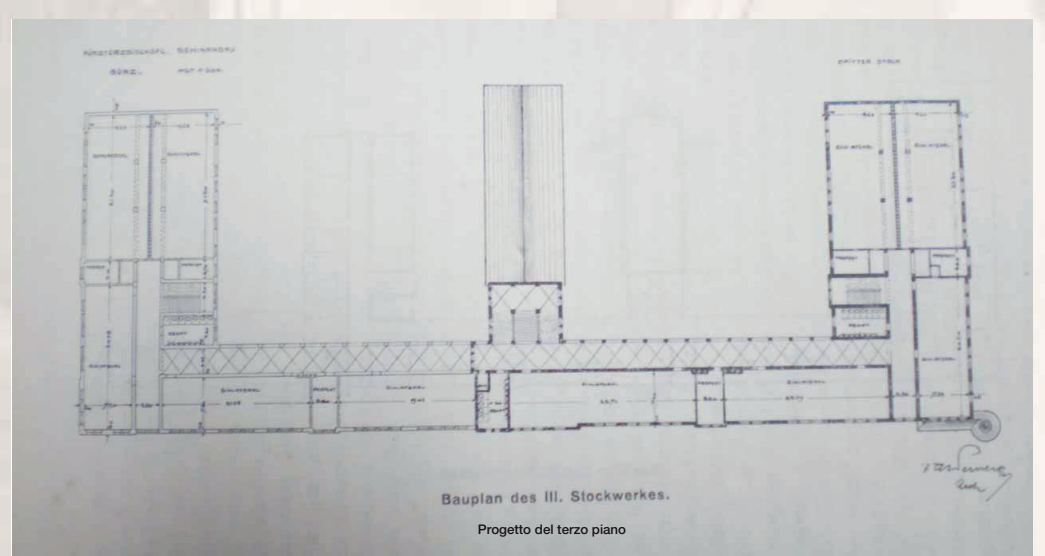
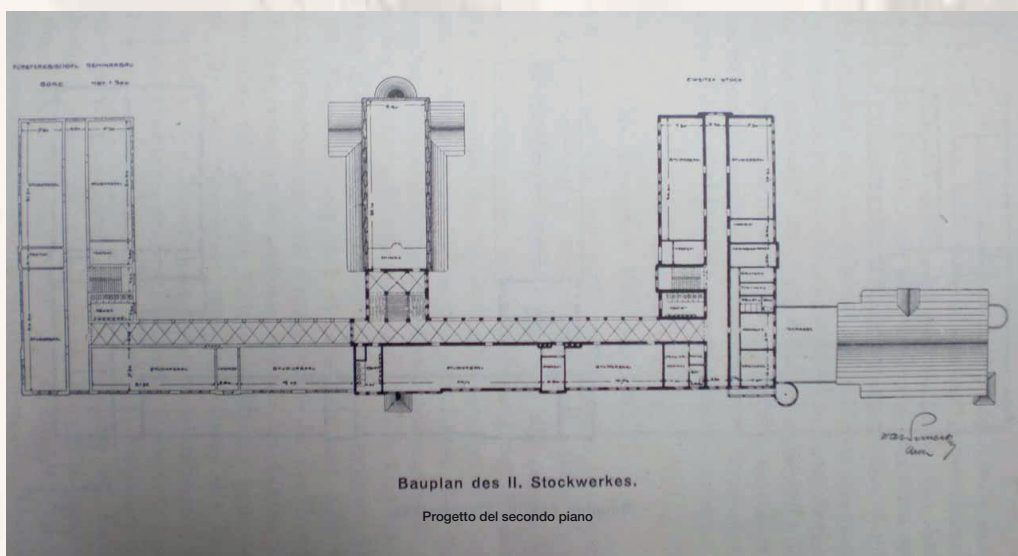
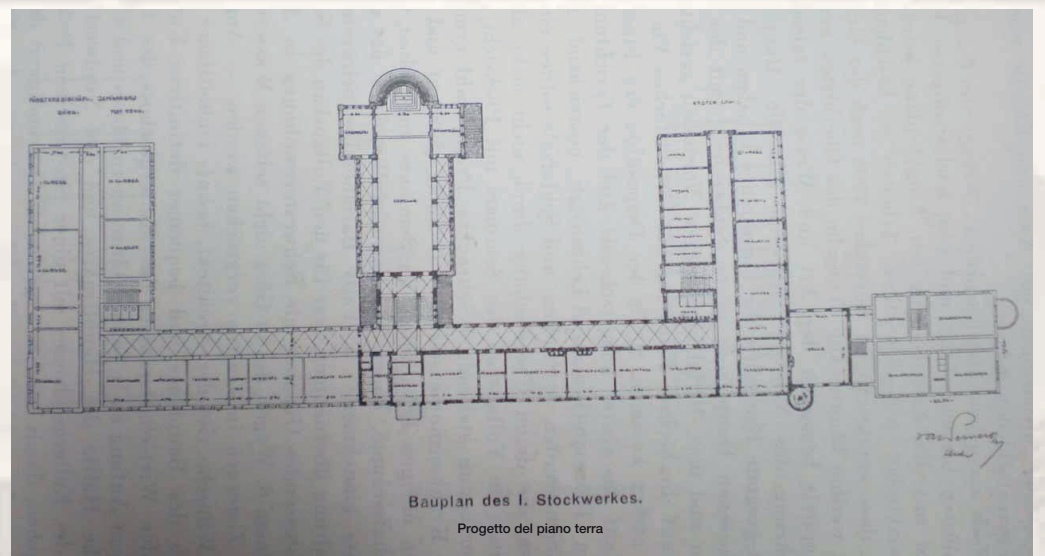
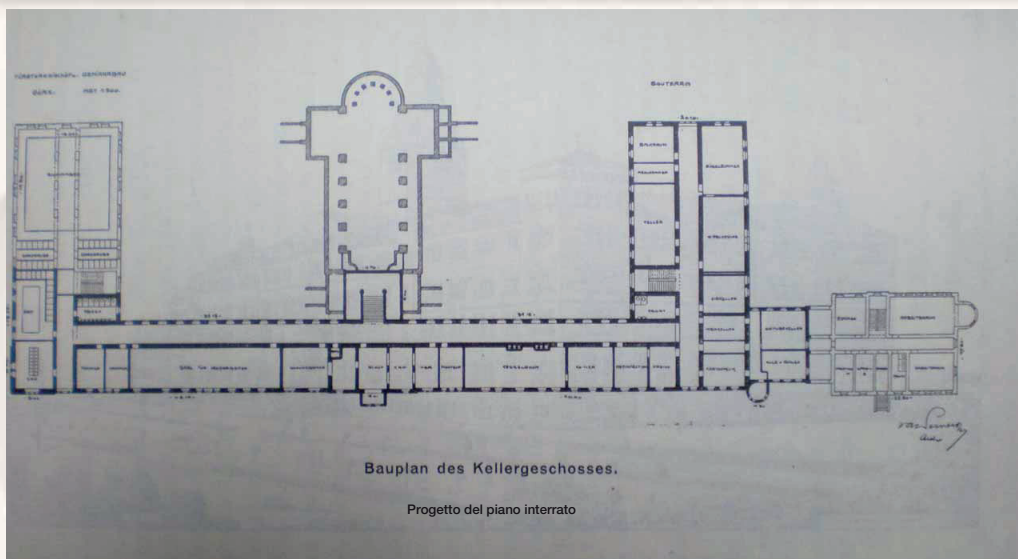
Una svolta positiva si ebbe appena nel 1615 quando l'imperatore Ferdinando II chiamò i Gesuiti a Gorizia e vi fondò un Collegio della Compagnia di Gesù con una scuola annessa. I Padri provenienti da Graz abitarono prima nella residenza arcivescovile e poi dal 1617 nella casa di Via Ascoli, accanto alla Chiesa di S. Giovanni, messa a loro disposizione dal barone Kaspar Vitus von Dornberg.

I Padri furono accolti con gioia dagli abitanti di Gorizia che "si abbandonarono alla ben fondata speranza che i loro figli avrebbero finalmente potuto avere un'istruzione migliore".

In un primo momento la scuola dei Gesuiti insegnò solo il latino, più tardi anche la logica, la fisica e la metafisica.

Cap. 2 Il seminario Werdenbergico

Nel 1636, su suggerimento del Padre gesuita Politius che desiderava "che anche i figli degli strati più poveri della popolazione potessero godere dei benefici di un'istruzione superiore", il Conte Johannes Werdenberg e sua moglie Katharina Coronini fondarono un vero e proprio Seminario per l'educazione della gioventù affidato alla guida dei padri Gesuiti. A questo scopo fecero una donazione di diversi beni immobili e di un capitale di 20.000 ducati per l'ammissione ed il mantenimento di 24 alunni poveri. Tale "Seminarium Werdenbergicum" acquistò in breve tempo una fama tale da richiamare molti allievi anche da fuori Gorizia. Fu necessario dunque spostarsi nel 1640 nella cosiddetta Casa Sembler dove trovò posto anche il ginnasio dei Gesuiti.



Cap. 3 Duri colpi del destino e nuove speranze

Nel 1773 la Compagnia di Gesù fu soppressa. Assieme al ginnasio dei Gesuiti scomparve anche il Seminario del Conte Werdenberg e la sua fondazione fu trasformata in 24 borse di studio per studenti ginnasiali. Fu l'ordine dei Piaristi che continuò fino al 1810 l'opera d'insegnamento dei Gesuiti.

Il Conte Rudolf Coronini donò il grande edificio del Seminario all'imperatrice Maria Teresa che lo destinò a sede di scuole pubbliche.

Nel 1788 Giuseppe II trasformò l'Arcidiocesi di Gorizia in Diocesi semplice con sede a Gradisca, sopprime il Seminario arcivescovile e lo trasformò in caserma.

Di nuovo i candidati preti goriziani dovettero spostarsi a Vienna, Klagenfurt o Lubiana per compiere i loro studi e questo fino al 1818 quando venne finalmente riaperto il Seminario e, poco dopo nel 1830, restituita l'Arcidiocesi. Ormai non ci sarebbe più voluto molto per la fondazione di un p.a. Seminario per fanciulli.

II Parte

IL PRINCIPESCO-ARCIVESCOVIL SEMINARIO PER FANCIULLI "ANDREANUM"

Cap.1 La fondazione

"Allorchè nel 1855 il reverendissimo principe arcivescovo Andreas Gollmayr assunse il governo dell'Arcidiocesi, una delle sue prime preoccupazioni pastorali fu costituita dalla fondazione di un suo personale Seminario per fanciulli allo scopo di formare i candidati al ministero sacerdotale".

In una lettera pastorale al clero ed ai fedeli del 12 gennaio 1857 egli lamentava che "di anno in anno si nota una sempre maggior carenza di nuove leve destinate al ceto clericale". Certamente ciò era dovuto allo "spirito dei nuovi tempi così sfavorevole alle vocazioni", ma anche al fatto che "la nuova riforma degli studi ginnasiali ed il conseguente maggior sviluppo dei nuovi licei scientifici ha avuto un'influenza negativa sulla frequenza dei licei classici".

Come por rimedio "a questa seria carenza di candidati alla vita spirituale che siano nel contempo individui adatti alla vita clericale non solo per formazione, ma per integrità di costumi e per vera vocazione"? L'arcivescovo Andreas trova la risposta nelle indicazioni del Concilio di Trento e le cita: "E' risaputo che l'età giovanile, se non ben guidata, è fortemente inclinata a cedere alle seduzioni del mondo...il Concilio dispone dunque che tutte le chiese cattedrali, metropolitane o comunque di alto rango accolgano un certo numero di fanciulli in un collegio per mantenerli, educarli religiosamente e formarli nelle discipline dello Spirito. In questi collegi potranno essere accolti coloro che abbiano almeno 12 anni, siano nati all'interno di un matrimonio, sappiano ben leggere e scrivere e le cui inclinazioni e volontà facciano ben sperare che vorranno dedicarsi con costanza al servizio nella Chiesa. Il Concilio vuole che vengano scelti soprattutto i figli dei poveri, tuttavia non esclude quelli dei ricchi purché si mantengano da soli e dimostrino la disposizione al servizio di Dio e della Chiesa".

A questo punto la lettera pastorale si rivolge al clero affinché trovi i modi per raccogliere i fondi necessari per l'istituzione di un Seminario come quello auspicato dal Concilio di Trento.

Fondamentalmente, le condizioni di ammissione del Concilio sono le stesse che Gollmayr stabilirà in una lettera del 10 agosto 1858 per il "suo" Seminario e dunque: il compimento dell'undicesimo anno di vita, l'essere figlio legittimo, fisico e salute impeccabili, la prima ginnasio conclusa con il giudizio di "molto buono" o perlomeno "buono".



Der Neubau des f.-e. Knabenseminars. Ansicht von Nordost.

Il nuovo edificio del p.a. Seminario per fanciulli. Visto nord-est.

Cap. 2 "Il principesco – arcivescovil Seminario Werdenbergico unito" negli anni dal 1858 al 1869

Nell'autunno del 1858 Gollmayr affittò la casa dell'ing. Marussig in Via del Seminario e la preparò all'accoglienza di 20 educandi. In realtà gli allievi furono 21, 16 dei quali divennero poi sacerdoti.

Dal 1860 al 1869 il Seminario si spostò, "sempre in affitto, nella bella villa del Conte Coronini in Via del Ponte Nuovo. Nell'anno scolastico 1867/68 vi venne accolto come piccolo scolaro di seconda anche l'attuale reverendissimo arcivescovo di Gorizia, dr. Franz Borgias Sedej".

Cap. 3 A casa propria

Nel 1869 grazie ai fondi raccolti in seguito ad una nuova lettera pastorale nella quale esortava il clero a dimostrare sensibilità nei confronti del Seminario per fanciulli e a "destinare almeno una parte dei suoi poveri mezzi, quella parte che di solito trasformava in fumo di tabacco, a questo nobile scopo", Gollmayr riesce ad acquistare una vecchia fabbrica di candele in Via del Cristo per destinarla all'istituzione di un Seminario. L'acquisto era stato vantaggioso e per di più la proprietà era contigua all'episcopio cosicché l'arcivescovo poteva "osservare in ogni momento dalla finestra la sua istituzione preferita" cui restò molto legato fino alla sua morte nel 1883. Nel 1892 le suore misericordiose di S. Vincenzo, chiamate a Gorizia dal Tirolo, iniziarono ad occuparsi del governo della casa.

Quattro Arcivescovi si avvicendarono alla guida del seminario fondato da Gollmayr: Aloysius Zorn, il cardinale Missia, Andreas Jordan e Franz Borgias Sedej.

Aloysius Zorn, ma soprattutto il cardinale Missia compresero ben presto come l'edificio fosse in realtà troppo piccolo e soprattutto "troppo umido per la salute dei fanciulli perché situato troppo all'ombra e troppo in basso".